



PER NON DIMENTICARE

Dalla Provincia una borsa di studio dedicata alle vittime del terrorismo e delle stragi in Italia.

69

Il mese di maggio ha visto, purtroppo, un succedersi di celebrazioni in ricordo delle numerose vittime del terrorismo, rosso e nero, che ha segnato col sangue una lunga stagione della vita del nostro Paese. Da Calabresi a Tobagi, da Ramelli a Pedenovi, molti coloro che morirono per mano del terrorismo che dalle ali estreme ha flagellato Milano in particolare. E non è un caso, del resto, se proprio il 9 maggio cade, ogni anno, la giornata nazionale di celebrazione delle vittime del terrorismo. Quest'anno, però la Provincia, su iniziativa del suo Presidente Guido Podestà, bandisce una borsa di studio dedicata a quegli anni, invitando così i più giovani alla riflessione e alla memoria. "Vogliamo ricordare le vittime di quegli anni segnati dalla violenza - ha dichiarato Podestà - e vogliamo stringerci attorno a quelle famiglie separate dall'affetto dei propri cari. Un momento di riflessione che ci accomuna nell'affermare che quella pagina dolorosa non debba più ripetersi nella nostra città, nel nostro Paese". La Provincia di Milano metterà a disposizione, per l'anno scolastico 2010-11, seimila euro di contributi per gli studi universitari, ai

vincitori di una borsa di studio rivolta agli studenti del quarto e del quinto anno delle scuole superiori di Milano e del Milanese. "Dopo le contestazioni seguite al 25 aprile e, ancor prima, il 12 dicembre scorso nel corso della commemorazione della strage di Piazza Fontana, occasione in cui fu impedito di intervenire non solo alle Autorità ma anche al presidente dell'associazione dei familiari delle vittime di Piazza della Loggia, mi sono domandato - ha continuato Guido Podestà - se l'intolleranza stesse di nuovo costituendo il brodo di coltura del terrorismo. Sono, quindi, arrivato al convincimento che quanti rifiutano a prescindere il confronto non hanno metabolizzato gli insegnamenti della Storia passata e recente". Da sottolineare come l'iniziativa abbia raccolto apprezzamenti unanimi dai diversi schieramenti politici. Il direttore de "La Stampa", Mario Calabresi, tra i primi ad aderire al progetto, presiederà la giuria, che comprenderà, tra gli altri, i direttori delle maggiori testate nazionali. I vincitori saranno premiati a Palazzo Isimbardi il 29 aprile 2011.